

18

Istruzioni per l'uso

SCRIVERE E CAPIRE

SAPER SCRIVERE IL CURRICULUM VITAE

Dalla punteggiatura, alle maiuscole: il rischio della trascuratezza. Come valorizzare le competenze. E non dimenticate le passioni sportive

di Anna Zinola

Classico formato europeo oppure grafica creativa? Una sola pagina o di più? Informazioni personali come lo stato civile? I dubbi che sorgono quando si mette mano al cv sono tanti. E anche chi ha già alle spalle un percorso professionale può incorrere in una serie di errori. Prendiamo, come esempio, il curriculum (ipotetico ma realistico) di Maria Rossi, 43 anni, sul mercato del lavoro dal 2000.

1 Email
«pinocchietta75» è l'email che mai dovrebbe stare in un cv. Tassativo aprire una nuova casella con nome e cognome

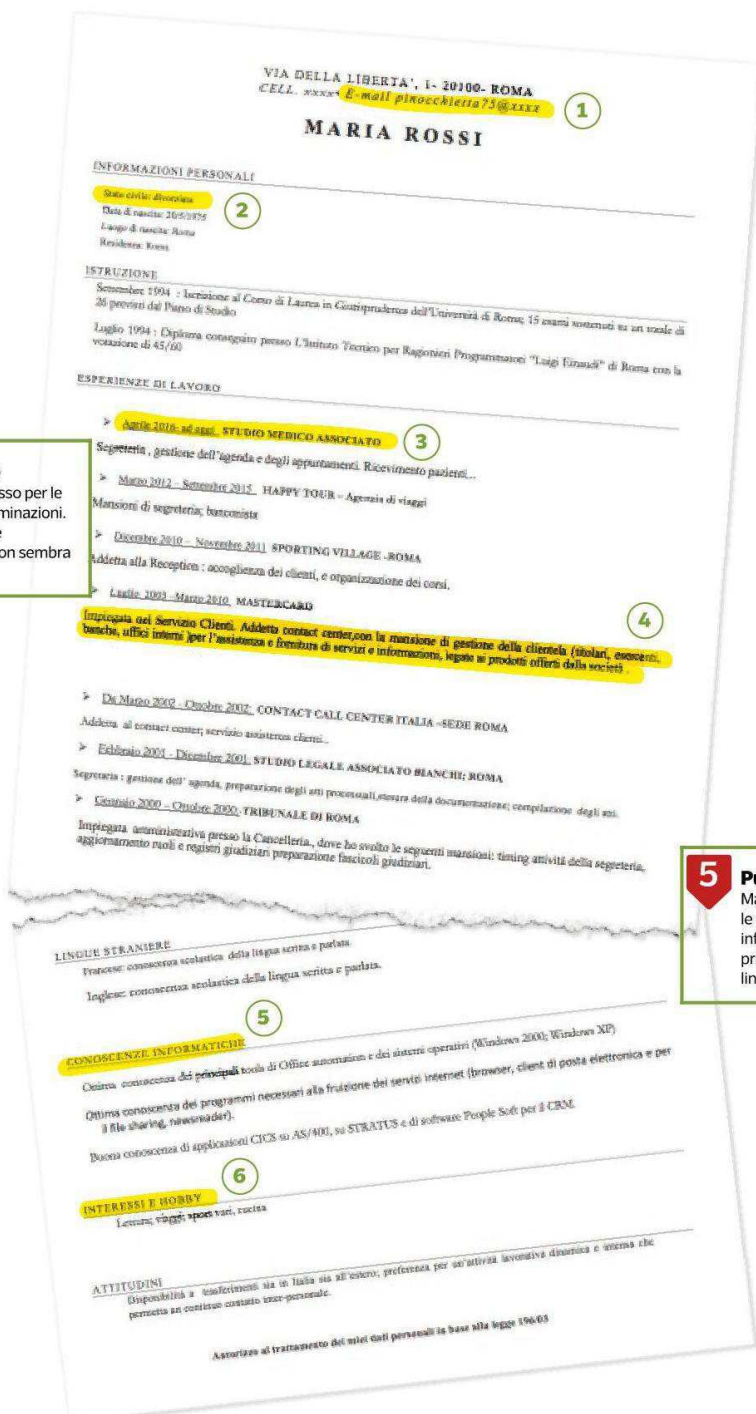
2 Stato civile
Il tema è discusso per le possibili discriminazioni. L'informazione «divorziata» non sembra necessaria

3 Salti temporali
Nel cv di Maria non trovano spiegazione i salti temporali, tra cui i periodi scoperti tra un'occupazione e l'altra

Prima di tutto attenzione a refusi e sviste. Nel cv di Maria possiamo trovare alcuni micro-errori sia nella sezione dedicata all'istruzione (dove le lettere maiuscole sono un po' casuali) sia nell'area che descrive le esperienze pregresse, che mostra una punteggiatura sommaria. Il documento non è omogeneo dal punto di vista grafico. Variano tanto il font quanto il corpo del carattere. Anche la formattazione andrebbe rivista, prestando attenzione ai margini e alla spaziatura. Nulla di grave, certo. Ma questi elementi possono essere percepiti come scarsa accuratezza.

La vita privata

«Anche l'indirizzo email è importante – sottolinea Francesca Contardi, managing director di EasyHunters – Se abbiamo un indirizzo privato scherzoso, come in questo caso, è necessario aprire una nuova casella con nome e cognome». Molto discussa è l'opportunità di inserire o meno il proprio stato civile, un'informazione non essenziale e secondo alcuni discriminante. Del fatto che si è sposati o meno si può parlare, a ri-



chiesta, al colloquio. O al limite indicare solo gli eventuali figli e le loro età. Un altro aspetto di cui tenere conto è la presenza di buchi temporali. Nel curriculum di Maria vi è un gap di 6 anni tra l'inizio degli studi universitari e il primo impiego. Allo stesso modo, nel passaggio da un'occupazione a un'altra, vi sono alcuni periodi scoperti. È probabile che il selezionatore chieda chiarimenti. Analogamente potrebbe approfondire le motivazioni che hanno portato a cambiare società con una certa frequenza. Insomma, meglio essere preparati a domande del genere.

Il trattamento dei dati

Uno dei punti interessanti del cv di Maria è costituito dalle competenze informatiche. Perché, dunque, non valorizzarle? Potrebbero essere anticipate rispetto alla conoscenze linguistiche (più deboli). Molto bene il rilievo attribuito alla frase finale, relativa all'autorizzazione al trattamento dei dati. Una liberatoria che va sempre inserita nel documento. Un punto da non sottovalutare è rappresentato da hobby e interessi. Maria ha elencato alcune attività in modo generico: un approccio corretto

4 Grafica
Spaziature, maiuscole e «font» contano: segnalano il livello di accuratezza del candidato

5 Punti di forza
Maria deve valorizzare le competenze informatiche inserendole prima di quelle linguistiche (più scarse)

6 Hobby
Informazioni da ridurre al minimo salvo che non abbiano a che fare con l'impiego (sport/azienda di articoli sportivi)

in un contesto professionale. In alternativa si può evidenziare la presenza di hobby coerenti con l'azienda o il ruolo per il quale ci si candida. Spiega Contardi: «Se ci si candida per un'azienda sportiva e si pratica sport potrebbe essere utile esplicitare quali oppure, nel caso di un'impresa nel settore pet, indicare la presenza di animali in casa».